

Isernia

primo piano
molise

Giovedì 25 giugno 2009

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

Politica Si fa sempre più duro lo scontro tra le due anime di Alleanza nazionale

Caso Mancini, adesso Melogli frena

Il sindaco ancora non firma la revoca e nella maggioranza cresce la tensione

ISERNIA. La revoca di Mancini è pronta ma Melogli (*nella foto*) ancora non si decide a firmarla. Il che sta iniziando ad innervosire i capigruppo della maggioranza che dopo avere formulato la richiesta ufficiale, indicando in Scuncio il sostituto, si attendevano il provvedimento. Tuttavia Melogli, che in un primo momento sembrava ben disposto ad accogliere la richiesta del capigruppo, adesso frena. Il pretesto è lo scontro tra le due anime di Alleanza Nazionale, quella di Filoteo Di Sandro, alla quale fanno riferimento lo stesso Scuncio, il capogruppo Cerrone e il vice coordinatore vicario del Pdl, Altopiedi, e quella di Raffaele Mauro, alla quale fanno riferimento tre dei cinque consiglieri comunali di An: Franco Mastronardi,

Angelo Cutone e Antonio Cardillo. Abilmente Melogli usa lo scontro per ritardare la revoca di Mancini, alimentando, però, tensioni nella maggioranza. Un braccio di ferro non nuovo. Infatti già in altre occasioni ha sfidato la maggioranza ed è stato sul punto di saltare. Dunque, il caso Mancini - Scuncio - An potrebbe evolversi anche in modo inaspettato. Certo è che i capigruppo della maggioranza metteranno alle strette Melogli. In pratica dicono: revocati l'incarico a Mancini e poi si vedrà con chi sostituirlo, partendo anche dall'allargamento della giunta, altra questione tornata d'attualità. Intanto in An prosegue lo scontro. Attraverso una lunga nota inviata alla stampa, Mastronardi, Cutone e Cardillo ri-

spondono ad Altopiedi, il quale martedì aveva scritto al sindaco Melogli per ribadire che il capogruppo era Cerrone e l'assessore Scuncio. "Ci stupisce che proprio il vice coordinatore vicario del Pdl si prodighi così tanto per difendere posizioni di Consiglieri Comunali che alle ultime elezioni provinciali non si sono candidati nel PdL ma in Alleanza per il Molise, una lista civica di chiaro riferimento - affermano Mastronardi, Cutone e Cardillo - Inizi a spiegare, Altopiedi, come è possibile che i consiglieri comunali Scuncio e Cerrone, candidati in altre liste, siano poi indicati a ricoprire, con il suo avallo, ruoli che spettano al PdL e ci dica se ciò non rappresenta un pericoloso precedente ai danni di tutti coloro, consiglieri co-

muni e non, che realmente credono nel progetto politico del Popolo della Libertà. Non vorremmo, in definitiva, che passasse l'esempio di un PdL che premia coloro che vanno a candidarsi in altre liste - prosegue la nota dei tre consiglieri di An - Si finirebbe per fomentare esclusivamente la corsa alla poltrona e il PdL finirebbe soltanto con il rappresentare un "luogo" di soddisfazione delle proprie personali aspettative". Detto ciò Mastronardi, Cutone e Cardillo, in qualità di consiglieri comunali di An rivendicano il diritto di designare a maggioranza il capogruppo e negano di volere dare vita da una nuova aggregazione nell'assise civica di palazzo San Francesco. "Ci pare davvero strano, a questo punto, che Altopiedi

non chieda di costituire un unico Gruppo del PdL in seno al Consiglio Comunale di Isernia, così come già richiesto nei scorsi mesi dal consigliere Cardillo - si afferma ancora nella nota - ma continui, invece, a parlare di quote, di capogruppo ed a rivendicare posizioni, non si sa bene in base a cosa". Dunque, i tre consiglieri ribadiscono la propria posizione e continuano ad indicare in Cutone il sostituto di Mancini nella Giunta e in Cardillo il sostituto di Cerrone alla guida del Gruppo consiliare di An **F.C.**

